

mato dei piazzali della regione Basilicata, viale dell'Unicef, via Giovanni XXIII, ecc. sui quali essi possono agire sulla base di un loro progetto approvato dall'Ente.

Tutte le informazioni possono essere assunte presso l'ufficio preposto, diretto dall'architetto Giancarlo Grano. Ma è evidente che occorrerebbe una sensibilità diffusa nei giovani, per evitare che, mentre l'Amministrazione riconosce e tutela i writers consentendo loro di valorizzare spazi urbani con la loro arte, i vandali, al di fuori di ogni regola, continuino nell'azione di deturpamento del patrimonio urbanistico cittadino. Maggior coscienza civile e maggior controllo del territorio insieme sono certamente le cure migliori.



INCONTRO Un momento della manifestazione di ieri [foto Tony Vece]

POTENZA INCONTRO PROMOSSO DALL'UIC PER CAPIRNE DI PIÙ E SFUGGIRE AGLI STEREOTIPI

Vivere senza vedere si può

Le ragioni dei ciechi

FARE RETE

Appello a parlarsi e a «fare rete» per affermare i diritti di chi soffre

«Io non ci vedo ma tu mi vedi?». È la domanda provocatoria che ha dato il titolo all'incontro tenuto ieri mattina, nella sala dell'Arco del Palazzo di città, a Potenza, promosso dall'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Onlus (Uic). La presidente, Maria Buoncrisiano, si è adoperata perché si avviasse un percorso. Un confronto a più voci con l'obiettivo di far conoscere criticità e abilità di chi vive la condizione di cecità, per diffondere una maggiore consapevolezza sul tema e soprattutto per «fare rete». Per non ridurre la questione alla sola «caccia ai falsi ciechi». Perché dietro ai casi di truffa, ci sono tanti disabili della vista che invece imparano a moltiplicare altre abilità per poter fare tutto, o quasi, compensando con altri sensi ciò che gli occhi non permettono loro di fare.

Ieri mattina sono stati diversi gli interlocutori intervenuti al seminario. C'erano i rappresentanti dei Lions (Ger-

ges Almaz, Clemente Delli Colli, Michele Laviani), di Fare Ambiente (Patrizia Baccari), delle forze dell'ordine (il colonnello della Guardia di Finanza, Gianluca Dinoi, e la vicecomandante della Polizia Locale, Maria Carmela Senatore), dell'Ordine dei giornalisti (Mimmo Sammartino e Oreste Lo Pomo). C'erano il presidente dell'Unione nazionale volontari pro ciechi di Potenza, Angelo Camodeca, il medico oculista, Giuseppe Smaldone e il dirigente dell'Inps, Daniele Russo.

L'incontro, moderato dall'addetto stampa dell'Unione nazionale volontari pro ciechi di Potenza, Fabiana Santangelo, è stato concluso dalla presidente dell'Uic, Maria Buoncrisiano. Un confronto a più voci per porre in evidenza anche la dimensione della quotidianità, connessa alla condizione di cecità. Insieme alle nuove opportunità per superare lo svantaggio che oggi offrono le nuove tecnologie.